



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 17.03.2025



Strati deboli
persistenti



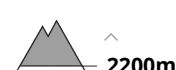
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord e nord est, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati al di sopra dei 2000 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Tali punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

Sono possibili valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole, soprattutto sui pendii ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili isolate valanghe di slittamento di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni sono caduti da 30 a 60 cm di neve. In molte aree domenica cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente sino a 20 cm. Il vento a tratti moderato causerà il trasporto della neve, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi.

Gli svariati accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. L'alta umidità dell'aria ha causato



anche ad alta quota in parte un inumidimento del manto nevoso. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Con vento in progressivo aumento si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente richiede attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra dei 2000 m circa. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni negli ultimi giorni sono caduti sino a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Negli ultimi giorni il vento è stato a tratti da moderato a forte. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

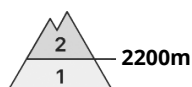
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato

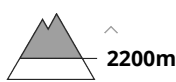


Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata recente ad alta quota.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra dei 2200 m circa. In quota i punti pericolosi sono più numerosi. I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto nelle aree più colpite dalle precipitazioni nelle aree meridionali.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Principalmente nelle regioni meridionali, il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. L'alta umidità dell'aria ha causato anche ad alta quota in parte un inumidimento del manto nevoso.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Con vento da moderato a forte soprattutto nelle aree meridionali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

